

On. Alfredo Mantovano
Sottosegretario di Stato all'Interno

Roma, 25 giugno 2008

Mantovano: il CSM dica da quali dati deriverebbe la sospensione
della metà dei processi

Sarebbe interessante sapere dai relatori della bozza di parere del Csm sulla norma che sospende alcuni processi penali: a) se è conforme alla “ragionevole durata dei processi” che – come loro dicono – la metà dei giudizi ancora in primo grado riguardi fatti commessi oltre sei anni fa; b) se e quali iniziative, proprio in ossequio al principio della “ragionevole durata dei processi”, sono state adottate nei confronti dei magistrati responsabili della omessa definizione, in primo grado, di giudizi per fatti così remoti; c) in che modo si è arrivati alla stima della metà dei processi che verrebbero sospesi. E’ indubbio che, se è giunto a questa valutazione, il Csm ha acquisito dati da ogni singolo ufficio giudiziario: perché allora non renderli pubblici? E’ ovvio che se tale accertamento fosse mancato, sarebbe impossibile prendere sul serio l’intero Consiglio.

On. Alfredo Mantovano

Ministero dell'Interno - Palazzo del Viminale
tel. 338 6986041 - 06 46533444
sito web: <http://www.mantovano.org>
e-mail: alfredo.mantovano@interno.it

PRECEDENTI COMUNICATI